



Marco Chiarello, presidente degli anestesisti rianimatori

## «Terapia intensiva, l'aumento dei posti letto è rimasto sulla carta»

Chiarello (presidente degli anestesisti rianimatori): hanno sprecato i mesi estivi. La Fiera Covid? Nessun medico vuole andarci

«La Regione ha deliberato l'aumento dei posti letto in terapia intensiva, come deciso dal governo. Ma i lavori non sono iniziati. Così abbiamo gli stessi posti letto di prima dell'emergenza, dopo aver sprecato i mesi estivi». È esasperato e preoccupato il dottor Marco Chiarello, presidente regionale dell'Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani - Emergenza area critica, che lancia un allarme rosso. «Il 31 marzo - spiega - 169 pazienti occupavano altrettanti posti letto nelle rianimazioni marchigiane, prima dell'epidemia ne avevano solo 120. Per garantire il ricovero dei pazienti al picco Covid, aree subintensive cardiologiche e di altre specialità, nonché parec-

chie sale operatorie sono state trasformate in rianimazione. Alcuni ospedali hanno subito una rivoluzione diventando in 24 ore ospedali Covid».

### È stato attuato l'aumento di posti letto?

«La Regione ha ottemperato al decreto di marzo deliberando gli aumenti: a Torrette 36 in più, al Salesi due, a Pesaro 41, a Fermo 14, a San Benedetto 5, a Jesi 7. I fondi ci sono, ma i lavori non sono stati fatti. La situazione è la stessa di prima. A oggi solo a Pesaro è partito il cantiere».

### Non si può usare la Fiera di Civitanova?

«Non si è mai capito chi dovesse andarci e comunque nessun medico vuole andarci. Oggi, tra pensionamenti e trasferimenti,

mancano 44 dirigenti specialisti. A Camerino mancano 3 anestesisti, a Macerata 5, a Civitanova uno, a Fermo 5, a Fabriano 5, a Jesi 4, a San Benedetto uno, a Pesaro sei, a Osimo 4, a Ascoli due, a Torrette sei. Da anni con l'Associazione ci battiamo per colmare il deficit cronico di anestesisti. L'emergenza è stata tamponata con l'abnegazione del personale e applicando il decreto del 9 marzo, utilizzando 15 specializzandi al quinto anno e 15 pensionati rientrati in servizio. Si parlava di 88 posti letto alla Fiera, ma siamo riusciti a far capire che al massimo se ne possono attivare 14, che richiedono comunque 14 anestesisti, 14 pneumologi, 14 cardiologi, 14 virologi, 14 internisti, e poi gli in-

fermieri».

### Ma la Protezione civile dice che è pronta.

«Allora la Protezione civile facesse anche un bando per il personale, oltre a mettere i monitor, i sistemi di aspirazione. Per avere un posto letto non bastano i ventilatori consegnati da Arcuri».

### Cosa ci aspetta?

«Il numero di ricoveri aumenta, il rischio è che si dirottino gli anestesisti nei reparti Covid rinviando gli interventi di chirurgia. Si sono persi senza fare nulla i tre mesi estivi. Il presidente della Regione Acquaroli, la nuova giunta e il nuovo assessore alla Salute Saltamartini ora facciamo la loro parte, noi siamo pronti a collaborare».

Paola Pagnanelli

